

AGEMÒ TEATRO  
presenta

# L'ESTINZIONE MONICA BUZOIANU GABRIELE BRUNELLI DEI PANDA

DI  
GRETA CAPPELLETTI

REGIA  
GERARDO BENEDETTI

---

ELABORAZIONI SONORE  
VALTER DADONE

DISEGNO LUCI  
GERARDO BENEDETTI

CONSULENZA ALLE SCENE  
PAOLO DI BENEDETTO



---

di  
**Greta Cappelletti**  
regia  
**Gerardo Benedetti**  
con  
**Gabriele Brunelli e Monica Buzoianu**

Testo presente su Theatron 2.0

---

*... L'assenza si protrae e bisogna che io la sopporti.  
Io devo perciò manipolarla: trasformare la  
distorsione del tempo in un movimento di va e  
vieni, produrre del ritmo, aprire la scena del  
linguaggio. L'assenza diventa una pratica attiva,  
un affaccendamento che impedisce di fare altro;  
ha luogo la creazione di una finzione con ruoli  
multipli, dubbi, rinfacciamenti, desideri,  
malinconie.*

**Roland Barthes** «**Frammenti di un discorso amoroso**»



## una nota dell'autrice

---

Come si vive o come si dovrebbe vivere una relazione sentimentale.

Una relazione che non ha presente e che si nutre costantemente di passato.

Una relazione che si consuma nel ricordo e che nel tempo presente diventa narrazione.

È la creazione di un ideale.

Di una storia parallela alla storia.

Qualcosa di doppio e scivoloso a cui ci si aggrappa più o meno disperatamente.

I punti di vista dei due protagonisti possono convergere oppure no.

Il conflitto e il desiderio della coppia si muove di pari passo con la creazione e ri-creazione del ricordo.

Cosa ci resta nel presente?

Attraverso questo testo vorrei tentare di ristabilire un ordine per comprendere non tanto i momenti quanto i loro significati. Facce, parole, fraintendimenti e suoni nel gorgo della memoria assumono connotazioni sempre diverse. Diventano i simboli di una vita capaci di costruire nuovi significati funzionali al tempo presente e, forse, futuro.

Allontanarsi nella pratica del ricordare è il tentativo di lenire un dolore. Quello di un'assenza.

Se fosse proprio all'interno di questo tempo sospeso della memoria, l'unico e solo posto nel mondo che ci è dato di occupare veramente?

## una nota del regista

---

**L'estinzione dei panda** di **Greta Cappelletti** è l'ultima tappa di una ricerca da me condotta, sulla relazione paradigmatica (e spesso conflittuale) tra l' *individuo* e la *società*. Questa dicotomia è approfondita attraverso il tema della *Scelta*. Lo spettacolo proposto è un racconto delicato e soffuso di un amore e del suo mutare nel tempo, in relazione alle scelte che i due protagonisti sono obbligati a fare e che rappresentano le tappe fondanti della loro crescita umana all'interno della società. Magda e Mauro, seppur diversi nel modo in cui affrontano la propria crescita, sono accomunati dal medesimo scopo, che è quello di trovare a tutti i costi e al più presto il proprio posto nel mondo. Mondo, quello contemporaneo, dove la felicità individuale sembra essere legata indissolubilmente all'approvazione all'interno di un apparato dato, che è rappresentato dal mondo del lavoro. Questo mondo, così come ci viene presentato dall'autrice, fagocita ogni barlume d'umanità e lascia che la solitudine e il rimorso siano gli unici segni che lascia all'interno della vita dei due personaggi. Attraverso la narrazione di questa storia, proveremo a comprendere come il modello societario occidentale, in tutto e per tutto fondato sul Capitalismo, entri bruscamente anche nell'intimità di un rapporto amoroso e come ne condizionerà l'evoluzione. L'Amore in questo caso diventerà un vero e proprio incubatore di quella malattia sempre più in voga nel mondo giovanile: **L'individualismo**. Mauro e Magda nel tentativo disperato di espandere sé stessi e di trovare il proprio posto all'interno di questa società, finiranno per smarrirsi. Il ricordo di ciò che era e il rimpianto per ciò che non è stato, saranno le uniche compagnie di Magda e occuperanno l'ultimo briciolo di spazio, mentre lei è lì seduta su una panchina dell'Hyde Park di Londra. Ed ecco che «... *L'assenza si protrae e bisogna che io la sopporti. Io devo perciò manipolarla: trasformare la distorsione del tempo in un movimento di va e vieni, produrre del ritmo, aprire la scena del linguaggio. L'assenza diventa una pratica attiva, un affaccendamento che impedisce di fare altro; ha luogo la creazione di una finzione con ruoli multipli, dubbi, rinfacciamenti, desideri, malinconie*» Da qui la domanda che mi ha guidato per tutto il periodo di studio di questo testo: è possibile estinguersi perché non si riesce a trovare un posto all'interno del mondo? E se così è allora, cosa siamo noi esseri umani col nostro bagaglio di ricordi e di malinconie?...

## sinossi

---

*L'estinzione dei panda* è il quadro di una coppia agli sgoccioli. Lui-Lei si sono conosciuti e amati, poco dopo non sono più insieme e vivono vite separate, ma questo non impedisce il continuo ricrearsi di una dinamica autodistruttiva tra i due. Una dinamica che li coinvolge, appassiona, rendendoli in qualche modo ancora complici.

Il testo è soprattutto una riflessione su come il tempo e l'assenza manipolino le nostre relazioni, anche quelle che crediamo concluse. Dove manca la persona amata prende posto una memoria, un'idea o l'idealizzazione della persona; il meccanismo si reitera con infinite variazioni dando vita a un congegno dove la percezione personale ridisegna di continuo il rapporto con l'altro.

Un giorno fa il suo ingresso il capitalismo, scombinando di nuovo le carte di questo rapporto, mettendo in luce le differenze dei due protagonisti, le loro scelte di vita, svelando la natura e i desideri di entrambi.

La storia è divisa in tre capitoli, tre tappe diverse nell'evoluzione della non-coppia, annunciate da brevi documentari dedicati alla specie in via d'estinzione per eccellenza: i panda.



## breve descrizione delle linee di sviluppo

---



Partendo dal testo dell'autrice **Greta Cappelletti**, la mia idea per la messinscena prevede che il protagonista assoluto della vicenda sia **lo spazio**.

Uno spazio neutro e asettico, che rappresenti **l'universo mentale** della protagonista. Questo a mano a mano verrà occupato da quelli che nella proiezione mentale di Magda, rappresentano **i fantasmi di ciò che è stato**.

A caratterizzare questo spazio saranno solamente: una panchina, che richiama il luogo dell'ultimo incontro dei due e uno sfondo bianco dal quale si staglieranno, come fosse un film, **i corpi degli attori**.

Tutto ciò che avverrà sulla scena mi piacerebbe che fosse prodotto unicamente dalla relazione tra i due personaggi e dalla capacità degli interpreti nel riprodurre i continui salti temporali e situativi proposti dal testo. A partire da questo lavoro in sottrazione, il compito della regia sarà quello di ricreare le atmosfere della vicenda e tentare un processo di sublimazione di tutto ciò che è verosimile per poi trasportarlo su di un piano che sia *«altro»*, nel tentativo di dare voce, corpo e sostanza a questi fantasmi della mente intrappolati nella tela del ricordo.

## tappe produttive e date

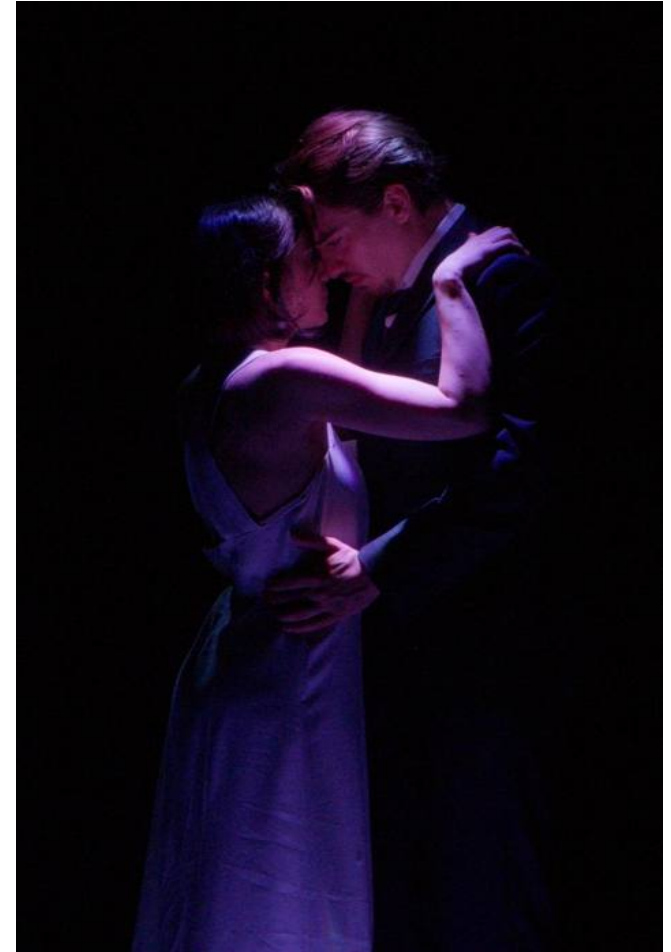
---

### **Residenze artistiche:**

dal 9 Maggio al 9 Giugno presso **Teatro Del Borgo** di Milano

**10 Giugno 2023** - Anteprima Nazionale presso **Teatro del Borgo** di Milano

**11 Giugno 2023** - replica presso **Teatro del Borgo** di Milano





## Compagnia

**AgemòTeatro** nasce nell'Inverno 2022 grazie a **Gerardo Benedetti** e **Monica Buzoianu**. Questo neo gruppo nasce con la necessità di trovare un proprio spazio e una propria poetica all'interno del panorama teatrale italiano.

**Agemò** diventa così casa e condivisione di idee, visioni e progetti. Luogo di scambio e punto di riferimento, i cui membri con percorsi differenti e individuali, condividono arricchendosi le diverse esperienze. La nostra poetica si fonda soprattutto sui testi della **nuova drammaturgia italiana**, attraverso la quale ci proponiamo di allargare le maglie della realtà contemporanea e con uno sguardo nuovo provare a restituirne tutta la sua complessità.

Vogliamo un teatro che riesca ad evidenziare i meccanismi più violenti e contraddittori della società mettendo al centro di questi meccanismi l'*Essere umano*. Storie comuni e straordinarie di uomini e di donne pensate e create per essere raccontate a tutti.

---

## Cast Artistico



Nasce a Melegnano nel 1986.

Si diploma come autrice alla Scuola Civica Paolo Grassi nel 2014 e l'anno successivo è finalista alla 53<sup>a</sup> ed. del Premio Tondelli Riccione con il testo Camera oscura.

Nel 2015 nasce il sodalizio artistico con il regista e autore Liv Ferracchiati, con cui fonda la compagnia teatrale The Baby Walk (Premio Scenario 2017).

È finalista al Premio Network Nuova Drammaturgia con Persi messo in scena al Theatre 503 di Londra all'interno del Festival Italy Uncovered.

Nel 2018 il suo testo No Land Lady è alla Biennale Teatro, per la regia di Camilla Brison, nella sezione Registri under 30 e debutta al Festival Roma Europa nel 2020.

Lavora come dramaturg per diverse produzioni, tra cui La tragedia è finita Platonov (di Liv Ferracchiati) e Una riga nera al piano di sopra (di Matilde Vigna, entrambi candidati ai Premi UBU come miglior drammaturgia (2021/2022).

Collabora con il Piccolo Teatro di Milano al podcast Abbecedario per un mondo nuovo.

Il suo primo amore è la scrittura comica e si esibisce come stand up comedian in diversi locali.

I suoi lavori sono stati editi da Editoria & Spettacolo, Cue Press e Il Saggiatore.

## Gerardo Benedetti

*regista e attore*



Nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 4 Maggio 1995. Comincia a muovere i suoi primi passi d'attore presso il laboratorio teatrale permanente di Officina Teatro a Caserta dove viene diretto dal regista Michele Pagano in diversi spettacoli: "Le cinque rose di Jennifer" di A. Ruccello,

"La notte degli uomini" di J.L.Barnard e "Amore ricucito" di A. Neilson.

Prosegue la sua formazione frequentando laboratori di alta formazione con i registi: Mimmo Borrelli, Armando Punzo, Roberta Nicolai, Pierpaolo Sepe, Silvio Peroni, Danio Manfredini e César Brie, Emma Dante, Davide Iodice, Adriana Follieri.

Nel 2017 si trasferisce a Milano per frequentare il triennio di recitazione presso la Civica Scuola Paolo Grassi studiando varie discipline con i maestri: Kuniaki Ida, Marco Maccieri, Massimo Navone, Marco Plini, Giampiero Solari, Maurizio Schmidt e Maria Consagra.

Dopo il diploma debutta al Napoli Teatro Festival con "Bufale e Leoni" di Pau Mirò tradotto da Enrico Ianniello con la regia di Giuseppe Miale di Mauro.

Nell'estate del 2021 è finalista al premio Hystrio alla Vocazione.

Nel 2022 è attivo tra le altre cose anche nel mondo del doppiaggio, prestando la sua voce nelle serie firmate Netflix "Vikings Valhalla" e "Deadwind". Nel 2022 firma la sua prima regia, con il testo Giostra di Michele Ruol con il quale vince l'edizione 2022 del premio Testinscena, spettacolo prodotto da AgemòTeatro con il sostegno della Fondazione Claudia Lombardi per il teatro.

Nel 2022 è assistente alla regia nello spettacolo Il Barone Rampante di Italo Calvino, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, con la regia di Riccardo Frati.

Nel Dicembre 2022 è Finalista Fantasio Festival di regia di Trento.



**Gabriele Brunelli**, nasce a San Miniato il 27 Gennaio 1997 e cresce a Fucecchio (FI). Si forma alla scuola “Luca Ronconi” del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Carmelo Rifici, diplomandosi nel 2021. Durante gli anni di formazione ha modo di avere come maestri Mauro Avogadro, Carmelo Rifici, Massimo Popolizio, Antonio Latella, Marta Ciappina, Alessio Maria Romano. Debutta con *Ironia della Sorte*, da lui scritto e interpretato, con la supervisione di Tindaro Granata, in occasione del festival Armunia 2021. Nel luglio 2021 viene scelto per un corso di alta formazione presso il Centro Teatrale Santacristina. Successivamente, va in scena in *Doppio sogno* con la regia di Carmelo Rifici. Nell'autunno dello stesso anno è nel cast di *M Il figlio del secolo*, dal libro di Scurati, regia di Massimo Popolizio; è nel cast di *Geppetto* e *Geppetto* scritto e diretto da Tindaro Granata. Nel 2022 fa parte dello spettacolo *uno sguardo dal ponte* con la regia di Massimo Popolizio. Prende parte al progetto di messa in scena “*L'estinzione dei panda*” con la compagnia Agemòteatro.



**Monica Buzoianu**, nata a Ploiești (Romania), ha studiato recitazione all'Università Nazionale D'Arte Drammatica e Cinematografica “I.L.Caragiale” di Bucarest.

Nel 2021 si diploma presso la Scuola di Teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Carmelo Rifici. Nel suo percorso formativo incontra: Carmelo Rifici, Mauro Avogadro, Massimo Popolizio, Fabio Condemi, Antonio Latella, Chiara Bersani, Fausto Paravidino, Paolo Rossi, Serena Sinigaglia, Mario Perrotta, Marta Ciappina, Lisa Ferlazzo Natoli, Alessio Maria Romano. Prende parte al progetto *Dante in Duomo* sotto la direzione del regista Massimiliano Finazzer Flory, recitando all'interno del Duomo di Milano in occasione delle celebrazioni per i 700 anni della scomparsa di Dante Alighieri. Presta la voce ai progetti *Abbecedario* per il mondo nuovo coordinato da Lisa Ferlazzo Natoli per il Piccolo Teatro di Milano e *In viva voce*. Leggere Franco Quadri per la Rai Radio3 curato da Fiorenza Menni. Per la televisione è diretta da Andrea Molaioli nella serie *Circeo-Romanzo Nero*, produzione Cattleya. Fa parte del progetto europeo *Tele-Encounters: Beyond the Human*, diretta da Camilla Brison nello spettacolo *2032 - Smart Family*, spettacolo selezionato al Milano Digital Week e al FNT - Festival Nazionale di Teatro di Bucarest. Debutta al FIT 2022 di Lugano nello spettacolo *Bogdaproste, che dio perdoni le tue morti*, con la regia di Catherine Bertoni de Laet.

È diretta da Gerardo Benedetti nello spettacolo *Giostra* di Michele Ruol, prodotto da AgemòTeatro con il sostegno della Fondazione Claudia Lombardi per il teatro.

## scheda tecnica

---

Tecnico di compagnia: Alessandro Benedetti

Spazio Scenico: minimo mt 6 x 5, necessità di graticcio o tiri per appendere oggetti di scena, carico minimo corrente elettrica 10KW 380V 32Amp 5p

Quadratura nera

Possibilità di uscite in quinta.

Descrizione scenografia

1 Pvc colore bianco- procurato dalla compagnia.

2 altalene - procurate dalla compagnia.

### Illuminotecnica

N. 19 FARI PC TEATRALI 1000 W corredati di alette paraluce e porta gel

N. 2 SAGOMATORE tipo ETC (in alternativa PC 1000w bandierabili)

Dimmer luci minimo 12 ch 2,5 kw per canale

Consolle luci (con possibilità di memorizzare scene)

Caveria necessaria, 8 sdoppi, cavi DMX

Gelatine e filtri

### Fonica

Altoparlanti (più una SPIA sul palco)

Mixer audio per amplificazione voci e microfono

Cavo minijack/jack

Ciabatta microfonica sul palco

---

## Personale e Tempistiche

La compagnia è composta da 1 attrice, 1 attore, 1 regista e 1 tecnico luci

Si richiede la presenza di un tecnico fonico/illuminotecnico di supporto in fase di montaggio e smontaggio.

Durata prevista dello spettacolo: 1 ora e 15 minuti.

Tempi di montaggio: 4 ore.

Tempi di smontaggio: 30 minuti.

### Altre esigenze

Si richiede la possibilità di usufruire di n.2 camerini separati per gli attori

Lampada retro-palco

Lampada per regia

Scala per puntamenti.

### Note

Comunicare per tempo le eventuali indisponibilità delle attrezzature.

## Contatti

---

Gerardo Benedetti

327 46 79 477

[gerardobenedetti19@gmail.com](mailto:gerardobenedetti19@gmail.com)

[agemoteatro@gmail.com](mailto:agemoteatro@gmail.com)

Trailer spettacolo

[TRAILER L'ESTINZIONE DEI PANDA LONG](#)

Video integrale dello spettacolo

[L'estinzione dei panda](#)

